

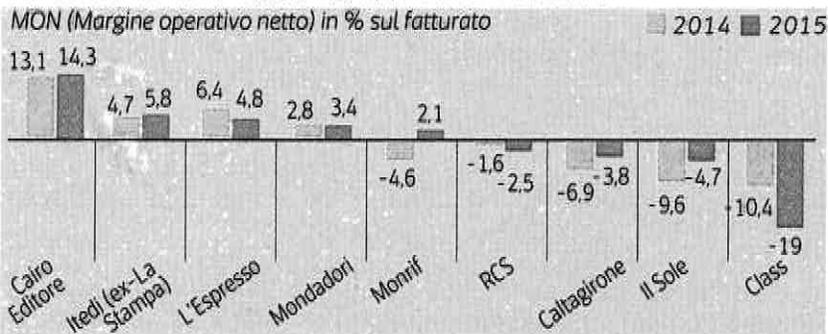
L'editoria soffre ancora ma Cairo leader in redditività

Il rapporto R&S Mediobanca: in 5 anni ricavi del settore giù del 32%

In un panorama complessivamente negativo, anche nell'editoria si scorgono andamenti positivi. All'estero, soprattutto, ma anche in Italia se si disaggregano i dati complessivi. E quanto emerge dalla ricerca R&S Mediobanca sul settore relativa al periodo 2011-2016 che evidenzia un giro d'affari mondiale dell'industria dei quotidiani di 168 miliardi di dollari nel 2015, in calo dell'1,2% sul 2014 e del 4,3% sul 2011. Grazie a 2,7 miliardi di lettori (stima della World association of newspapers) della carta stampata, oltre a 1,3 miliardi di lettori di quotidiani digitali, con i primi che restano stabili — soprattutto grazie al boom di diffusione in Cina e India — e i secondi che crescono (+31% tra 2014 e 2015 e +55% negli ultimi cinque anni).

Analizzando i dati europei emerge che nel 2015 i nove principali gruppi editoriali italiani hanno accusato, complessivamente, un calo dei ricavi del 4,2%, contro una luttuosa dello

La redditività dei maggiori gruppi editoriali italiani



Fonte: Mediobanca

Corriere della Sera

0,2% del settore in Francia e dello 0,1% in Gran Bretagna. Meglio l'editoria tedesca: +7,6%.

I dati che più colpiscono, in Italia, sono quelli relativi alla perdita, dal 2011 al 2015, di 4.500 posti di lavoro, di un terzo del fatturato (-32,6%) e di un milione di copie di quotidiani vendute. Ma la parte peggiore della crisi sarebbe superata: il «rosso» complessivo del settore è di due miliardi, ma la gran parte delle perdite è stata accusata nel

2012 (801 milioni) e nel 2013 (651). Tanto più che anche in Italia, disaggregando i dati, emergono situazioni positive: i gruppi Cairo Editore e L'Espresso risultano in utile nel quinquennio 2011-15 e Mondadori è vista tornare a un risultato positivo nel 2016. E se la redditività operativa del settore editoriale resta inferiore a quella della manifattura italiana, è comunque migliorata rispetto al dato negativo del 2014, soprattutto

per la forte azione di contenimento dei costi (-8,9% nel 2015 rispetto al 2014). In particolare, secondo la ricerca il gruppo Cairo Editore guida la classifica della redditività 2015, con il margine operativo netto sul fatturato passato dal 13,1% del 2014 al 14,3% dello scorso anno. Nei primi nove mesi del 2016, inoltre, il gruppo Cairo risulta l'unico con il fatturato in crescita (+1,9%). Indicatori di redditività in miglioramento, nei primi nove mesi 2016, anche per Rcs (società che edita il *Corriere della Sera*, consolidata dal gruppo Cairo da settembre 2016): -0,3% il margine operativo netto sul fatturato.

Insomma, guadagnare con l'editoria è ancora possibile, nonostante la crisi. E nonostante la forte concorrenza, sul fronte pubblicitario, dei colossi di Internet: Google nel 2015 ha raccolto pubblicità sul digitale per 62 miliardi, Facebook per 15,7.

@MicBorrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

306

le migliaia di copie medie al giorno del *Corriere della Sera* secondo i dati Ads (Accertamento diffusione stampa) nel 2015, al vertice della classifica di diffusione dei quotidiani d'informazione italiani. Seguono *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Sole 24 Ore*